

## **Iva, Brunetta: Basta creare incertezze, trovare coperture**

### **Il capogruppo Pdl: No a gioco delle tre carte. D'accordo con Baretta, molto meno con Fassina**

“Assolutamente d'accordo con il sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, anche perché quella da lui espressa oggi è sempre stata la nostra posizione. Molto meno d'accordo con le considerazioni di segno opposto del viceministro Stefano Fassina, che dimentica la circostanza che a decidere l'aumento dell'Iva non fu il governo Berlusconi, bensì il governo Monti”. Lo dichiara Renato Brunetta, presidente dei deputati del Pdl. “La nostra richiesta è sempre stata quella di affrontare tutti insieme, e non capitolo per capitolo, gli impegni economici del governo. E, quanto all'Iva, quella di avviare una riforma complessiva, già nella Legge di stabilità. Ma non si faccia il gioco delle tre carte: l'Imu sulle prime case e sui terreni e fabbricati funzionali alle attività agricole non si deve più pagare e l'Iva non aumenta. Basta confusione e basta creare incertezza nelle aspettative degli italiani, fondamentali per una vera ripresa economica – aggiunge Brunetta -. Cogliamo l'occasione per ricordare che se questo è il gioco, e si vogliono rimettere in discussione decisioni già prese, allora il Pdl denuncerà con forza, in occasione della conversione in Parlamento, anche i decreti 'tassa e spendi', clientelari e cari al Pd sulla scuola, sui fondi allo spettacolo e sulla stabilizzazione dei precari della Pubblica amministrazione, che portano via risorse per quasi due miliardi di euro. Al governo tutta la disponibilità del Pdl, come già numerose volte avvenuto, a ragionare con serietà sulle decisioni da prendere di politica economica, ma gli impegni del presidente del Consiglio, Enrico Letta, nel discorso su cui ha ottenuto la fiducia delle Camere lo scorso 29 aprile erano chiari: 'rinunciare all'inasprimento dell'Iva'; 'superare l'attuale sistema di tassazione della prima casa'; 'generale riduzione del costo del lavoro e del peso fiscale'. Tutto insieme. Bisogna impegnarci – conclude il capogruppo Pdl a Montecitorio - per trovare le coperture necessarie a realizzare il programma dell'esecutivo”.

19 settembre 2013